

# Per una Nuova Europa unita e solidale

## Il Manifesto della Cisl

*Non e' possibile affrontare il fenomeno globale della pandemia con l'egoismo nazionale, Paese per Paese, ognuno per sé.*



### Cinque prioritá per evitare la catastrofe economica e sociale

#### 1. Aumentare il debito pubblico

*Occorre aumentare il debito pubblico per salvare i posti di lavoro, sostenere le imprese con nuove linee di credito, finanziamenti, scoperti di conto corrente a tasso zero e con garanzie statali senza onere alcuno per il prestatore, unite al rinvio delle scadenze fiscali. Serve un sostegno immediato e diretto alla liquidità delle imprese ed al reddito dei lavoratori con operazioni di "helicopter money" per salvare preventivamente le imprese, l'occupazione, il reddito dei lavoratori, scongiurare i fallimenti e l'escussione da parte delle banche delle garanzie statali-*

#### 2. Euro bond di 3.000 miliardi e bilancio europeo

*La Cisl ritiene assolutamente necessario ed urgente gestire l'emergenza attraverso l'emissione di Eurobond da parte di una istituzione europea, che la BCE può acquistare illimitatamente, per un valore di 3.000 mld € distinti in due tranche: la prima finalizzata al sostegno dei sistemi sanitari, alla produzione di materiale sanitario ed alla cooperazione scientifica per la ricerca del vaccino; la seconda al contrasto delle ricadute recessive depressive sulle economie attraverso un Piano straordinario di investimenti in infrastrutture immateriali, fisiche, sociali integrato dai piani di investimenti nazionali stornati dal calcolo del deficit.*

#### 3. Aprire la fase Costituente per un Bilancio Europeo

*Terminata l'emergenza, dovrebbe essere aperta una fase costituente e la strategia del debito europeo attraverso gli Eurobond dovrebbe diventare svolta strutturale, dotando l'Eurozona di un proprio autonomo bilancio, sostenuto da un'autonoma capacità di imposizione fiscale e da una BCE che, in quanto prestatore di ultima istanza, potrebbe acquistare debito europeo all'emissione. Il bilancio sarebbe gestito da un Ministero del tesoro europeo al quale si affiancherebbero altri Ministeri per le funzioni internazionali via, via delegate al livello europeo, dalla difesa, alla sicurezza fisica e sanitaria, all'immigrazione, che risponderebbero al Parlamento Europeo.*

#### 4. Manovra economica da 80-100 miliardi

*I bilanci nazionali dovranno integrare, con estrema coerenza, i piani di intervento europeo all'interno della sospensione del Patto di stabilità. In Italia la manovra dovrebbe pesare per il 4/5% del PIL, in valori assoluti intorno agli 80/100 mld €. Il 50% della manovra dovrebbe trovare le coperture all'interno del bilancio, il restante 50% sarebbe finanziato in deficit, nell'ambito delle flessibilità europee emergenziali. Si potrebbero tagliare almeno 20 mld € sugli 80 di Tax Expenditures e 20 mld € di fondi perduti, su un totale di 60 mld, erogati in conto capitale ed in conto corrente. Queste risorse potrebbero finanziare una riforma strutturale dell'IRPEF con sgravi alle famiglie ed ai lavoratori con reddito medio e basso per 45 mld€ ed un intervento sul cuneo fiscale e contributivo per 25 mld € a favore delle imprese, ad esempio, con l'azzeramento dell'IRAP; i restanti 10 mld € finanzierebbero gli investimenti pubblici. Sono, inoltre, inderogabili le semplificazioni burocratico-amministrative per aprire i cantieri di opere pubbliche già finanziate per 110 miliardi di euro ed impiegate, con analogo tempestività, gli 11 miliardi di euro di fondi strutturali europei non spesi.*

#### 5. Unione Europea solidale

*Il progetto di Unione economica e politica europea nacque dopo la catastrofe immane delle guerre mondiali del novecento. Oggi stiamo vivendo l'ora più tragica dopo quei giorni. Per queste ragioni la Cisl ed il mondo del lavoro che rappresenta rivolgono un appello a tutta la leadership europea: la crisi non può essere affrontata con il vecchio schema logoro e perdente dello scontro, del compromesso o dell'immobilismo dettati dal gioco degli apparenti interessi nazionali. L'alternativa fra il primato vitale del comune interesse europeo e l'implosione del progetto europeo nel nome infausto dei falsi interessi nazionali esclusivi, non può che avere una ed una sola soluzione: è il tempo dell'Unione Europea solidale.*